

SEDUTA DEL **15** SETTEMBRE **2014****La seduta inizia alle 21,05**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

|                               |                                   |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Paganelli Donatella – Sindaco | presente                          |
| Giulioni Christian            | presente                          |
| Busetto Luisa                 | presente                          |
| Ceccaroli Domenico Savio      | presente                          |
| Mauri Mattia                  | presente                          |
| Galli Marco                   | presente                          |
| Annibali Mauro                | assente (entra durante la seduta) |
| Fedrighelli Francesca         | presente                          |
| Pretelli Alex                 | presente                          |
| Grandicelli Giorgio           | presente                          |
| Falconi Michele               | presente                          |

***Constatato il numero legale dei presente, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta, nominando scrutatori nelle persone dei Consiglieri Fedrighelli, Busetto e Falconi.***

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

**PUNTO N. 1 — APPROVAZIONE  
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Si pone in votazione.

*Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva ad unanimità*

**PUNTO N. 2 — COMUNICAZIONI  
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono comunicazioni tranne una piccola comunicazione, metto a conoscenza perché avrei voluto farvi già trovare nelle cartelle il manifestino con l'invito, però non abbiamo fatto in tempo, ve lo farò recapitare via mail, abbiamo organizzato come amministrazione comunale in collaborazione con tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio e che operano nel territorio, la festa del volontariato per domenica 28 settembre che si terrà al centro sociale di Borgo Massano e sarà una iniziativa che ha lo scopo di far conoscere fra di loro le varie associazioni che abbiamo in quanto magari non proprio strettamente, ognuna sa di cosa si occupa l'altra, anche per iniziare a lavorare insieme, cioè per unire queste associazioni fra di loro e lavorare insieme. L'iniziativa si svolgerà diciamo nell'intera giornata ed avrà delle parti, la mattina ci sarà un convegno sul volontariato dove sarà l'occasione anche per presentare l'attività di volontariato e le associazioni stesse, poi ci saranno anche delle manifestazioni, cioè ci sarà l'esercitazione della Croce Rossa che illustrerà un primo intervento su bambini, in caso di soffocamento, un primo intervento, e ci saranno i gazebo delle nostre associazioni che promuoveranno la loro attività e poi, come tutte le feste, ci sarà un po' di musica, gli stand gastronomici. La cosa bella è che lo stand gastronomico, il cibo viene offerto dalle associazioni ed il ricavato poi andrà utilizzato per scopi sociali. Nello stesso tempo ci sarà la

biblioteca e la ludoteca aperta, così in modo da promuovere anche il nostro servizio di biblioteca e ludoteca, dar modo anche, specie durante la manifestazione della Croce Rossa ai bambini di poter essere sorvegliati in modo che i genitori possano assistere tranquillamente alla rappresentazione della Croce Rossa, poi forse ci sarà anche una esercitazione della Protezione Civile, comunque il programma è in fase di definizione e domani dovrebbe essere ultimato. Ve lo farò avere per e-mail, ve ne volevo portare a conoscenza in modo che magari ci ritroviamo tutti assieme a celebrare questa festa del volontariato che è una cosa che ci accomuna tutti.

**PUNTO N. 3 — LINEE  
PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE  
AZIONI ED AI PROGETTI DA  
REALIZZARE NEL CORSO DEL  
MANDATO.**

PAGANELLI — SINDACO. Vi leggo, ce l'avete tutti in cartella però va letto. *Dopo cinque anni di intenso lavoro amministrativo al governo di questo Comune e l'esperienza maturata, facendo tesoro dei risultati raggiunti ma anche delle difficoltà e degli ostacoli incontrati per affrontare con più consapevolezza il futuro, vogliamo in primo luogo manifestare la nostra idea di sviluppo del territorio dove l'intrecciarsi di sinergie ed opportunità sarà da cogliere in un contesto territoriale più ampio della realtà locale. Assetto istituzionale. Con la recente costituzione dell'Unione dei Comuni tra Montecalvo in Foglia, Petriciano e Tavoletto, con sede nel nostro Comune, abbiamo creato lo strumento per la gestione associata dei servizi. Sarà compito delle nuove amministrazioni plasmarlo al fine di renderlo funzionale ad offrire servizi efficienti alla cittadinanza, promuovendo le professionalità e con il tempo riducendo i costi. Il primo obiettivo dell'Unione è allargarla anche al Comune di Auditore ed assorbire le funzioni del Consorzio di Ca' Lanciarino per la gestione dei servizi scolastici. Saremo pronti*

*ed aperti a scenari istituzionali che prevedano, sempre previa condivisione con la cittadinanza, possibili fusioni territoriali o forme di integrazione fra territori più ampi ed omogenei, al fine di creare bacini di interesse comune. Ambiente e territorio. Il raggiungimento del fondamentale obiettivo della chiusura della discarica di Camascio, il grande risultato ottenuto dai cittadini con percentuali di raccolta differenziata intorno a 65% sono punto di partenza per proseguire l'opera di sensibilizzazione e di informazione per migliorare ancora. Sarà nostra premura intercedere con MMS Ecologica, gestore del sito, per individuare modalità e sistemi di raccolta più funzionali ad una determinazione puntuale della tariffazione in base ai rifiuti prodotti. Occorre inoltre definire un progetto di valorizzazione del sito di discarica in collaborazione sintonia con MMS Ecologica ed il dipartimento di scienze della terra, della vita e dell'ambiente dell'Università di Urbino. Questa ultima ha elaborato una prima fase di studio e monitoraggio, finalizzata ad individuare le condizioni ottimali di ripristino. L'obiettivo è quello di realizzare interventi compatibili ed entrare in un circuito di visita, di studio ed approfondimenti in materia ambientale. Il territorio comunale, circa di 18 km quadrati, costituisce una delle aree che compongono la rete natura 2000, ovvero il principale strumento della politica comunitaria per la conservazione della biodiversità e la rete ecologica dell'Unione Europea, istituita con la direttiva 9243 CEE abilitata e finalizzata a garantire il mantenimento degli habitat naturali e delle specie minacciate o rare. Fondamentale della direttiva non è la solo rigida protezione di ambienti naturali ma il mantenimento di un equilibrio tra attività antropica e natura, mantenimento quindi sia dell'ambiente naturale che naturalizzato, degli elementi paesaggistici e delle attività agricole tradizionali. La varietà naturale presente nel nostro Comune costituisce un bene prezioso ed un mezzo per la valorizzazione socio culturale del territorio,*

*ma richiede anche un continuo impegno per fronteggiare fenomeni naturali, talvolta dannosi, che ne derivano. Tra questi si distinguono per frequenza ed impatto le piene del Fiume Foglia e le frane. L'analisi delle cause delle piene, sicuramente molteplici e non tutte dipendenti dalle attività umane, deve portare all'individuazione di interventi mirati alla prevenzione dei danni del fenomeno stesso. Per far ciò si cercherà l'indispensabile collaborazione del rinnovato consorzio di bonifica e degli enti preposti, al fine di effettuare piccoli ma diffusi interventi di ripristino e di pulizia dell'alveo, oltre ad individuare zone da adibire a naturali cassi di espansione delle acque, al fine di conciliare nel miglior modo possibile l'interesse pubblico con quello privato. Anche nel caso delle frane si ritiene utile da parte dell'amministrazione comunale l'individuazione delle cause per definire tutti i possibili interventi di prevenzione con un controllo del territorio finalizzato alla ricerca di una corretta gestione delle acque meteoriche. In generale l'impegno che ci si assume nei confronti del territorio è quello di un'attenta analisi dei problemi ambientali locali, finalizzata alla ricerca di soluzioni il più possibile semplici ed economiche. Si ritiene fondamentale la collaborazione tra l'amministrazione comunale, gli imprenditori agricoli e la cittadinanza nella convinzione che la tutela dell'ambiente sia l'indispensabile punto di partenza per il benessere di coloro che lo abitano. Pur non essendo il nostro comune ricco di museo, monumenti, tuttavia può vantare un patrimonio naturale che può essere valorizzato dal punto di vista didattico e turistico. Politiche Sociali. Il Comune è l'ente più a diretto contatto con il cittadino ed è il luogo dove si ricercano le soluzioni alle più particolari situazioni di disagio, specie nelle piccole realtà come la nostra. In questi cinque anni di grave crisi economica ed occupazionale, ci siamo adoperati utilizzando al meglio le risorse disponibili, sia tramite il nostro servizio di assistenza sociale*

*che tramite bandi o misure specifiche, attenuando per quanto possibile in tanti casi di disagio. Così proseguiamo in futuro. Negli ultimi cinque anni le politiche di rigore ed austerità hanno portato alla diminuzione dei consumi rallentando il mercato interno e di conseguenza il benessere al quale eravamo abituati. Con la globalizzazione dei mercati il nostro tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese, incontra grosse difficoltà e l'export non è comunque riuscito a compensare la stagnazione dei consumi interni. Continueremo ad essere un'amministrazione vicina agli artigiani ed all'imprenditoria in genere, così come abbiamo fatto in passato attraverso le aliquote IMU sugli immobili adibiti ad attività produttive e riducendo la TARES oggi TARI, per le attività economiche particolarmente colpite che effettuano la raccolta differenziata della frazione umida. Niente sarà più come prima, ne dobbiamo prendere atto, ma questo non significa che dobbiamo abbassare le nostre aspettative di benessere, tutte le gravi crisi rappresentano in sé la fine di processi di crescita ma anche inizi di nuove opportunità e per quello che sarà di nostra competenza cercheremo di agevolare i percorsi. Vogliamo essere un comune energico e vitale, che contribuisca a reagire alla crisi, utilizzando al meglio le risorse presenti nel territorio, consapevoli che per mantenere un alto livello di coesione sociale, oltre al lavoro, sviluppo ed occupazione, sia necessaria anche una rete di solidarietà costituita non solo dall'ente pubblico ma anche da tutte quelle associazioni con le quali abbiamo collaborato in questi anni, per non lasciare indietro nessuno sia sotto l'aspetto sostanziale che morale. Sarà necessario ripensare ad un nuovo sistema di welfare utilizzando le risorse disponibili, perseguendo la strada della innovazione sociale e della riorganizzazione dei servizi in sinergia con il sistema delle imprese del terzo settore con la valorizzazione della partecipazione delle associazioni e cittadini.*

*Proseguiamo nelle politiche di integrazione come già fatto con la scuola di italiano per stranieri e proponendoci di attivare altre iniziative funzionali, a creare coesione e responsabilità fra diverse culture. Avevamo aggiunto che avevamo istituito la prima edizione della festa del volontariato. C'è stato un refuso, si è perso, però ve l'avevo già detto prima. Nell'attuale legislatura cercheremo di portare a termine quanto già pianificato e proseguendo nella riqualificazione delle aree urbane, in particolare: bando per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile a Ca' Gallo, costo 600.000,00 euro, per il quale siamo beneficiari di fondi FAS per 270.000,00 euro ed il resto da finanziare con la permuta di aree di proprietà comunale, anche se la regione sembra voler ridurre i tempi per l'utilizzo delle risorse. Riteniamo questa opera di vitale importanza per la frazione e per tutto il territorio comunale. Siamo impegnati allo stesso modo sulla ex GS a Borgo Massano dove ci siamo proposti di anticipare le spese di demolizione, bonifica dell'area in accordo con il commissario giudiziale, inserendoci tra i creditori in pre-deduzione. L'operazione darà respiro e decoro ad una delle parti più centrali della frazione, a ridosso fra l'altro dell'edificio scolastico, per tale intervento è già stato il bando di gara, anzi è già andato ed ha avuto un esito positivo perché ci sono state varie aziende che hanno partecipato, è stato già fatto il sorteggio, è stato già assegnato. Non verrà neppure meno l'impegno per cercare di dare una soluzione per il recupero dell'edificio dell'ex Giovanni XXIII a Montecalvo in Foglia, in questo caso si tratterebbe di trovare il modo di dargli una funzionalità, visto che l'immobile è ancora in buono stato, ma anche in questo caso sotto la curatela fallimentare del tribunale di Urbino. Proseguiamo l'impegno per trovare una soluzione atta a realizzare l'uscita della zona artigianale di Ca' Gallo, che fa parte di una lottizzazione privata con convenzione decennale che prevede lo scomputo degli oneri in opere, tra cui la strada. Purtroppo la*

*grave crisi economica non facilita interventi di recupero edilizio e di fabbricati dismessi, riteniamo pertanto opportuno avviare una politica fiscale per premiare chi investirà in tale direzione, prevedendo una detassazione totale dalle imposte locali di un determinato numero di anni, per le unità abitative produttive ristrutturate o recuperate. Il nostro impegno sarà quello di mettere a punto un regolamento comunale in tal senso. Non si prevedranno ulteriori aree di espansione urbanistica cercando di ridurre su richiesta quelle già esistenti, compatibilmente con le esigenze di interesse generale per cercare di arrivare ad un consumo limitato di territorio. L'Erap, ente regionale alloggi popolari, sta ultimando la realizzazione di n. 7 appartamenti a Borgo Massano che contiamo vengano consegnati al Comune entro l'anno in corso. Valuteremo in base alla consistenza delle graduatorie se proseguire con altri interventi o meno, considerando la disponibilità complessiva degli alloggi popolari dell'intero territorio comunale. Dovete sapere che l'area dove sono stati costruiti questi alloggi è molto più ampia, nel senso che è stata divisa in due lotti e l'Erap ha costruito sulla parte dietro, rimane tutta l'area davanti, che è stata una scelta per cedere prima l'area dietro in modo che comunque le opere così sono state completate, fino alla via Seriole. Sulla parte avanti diciamo che c'è la possibilità di costruire altrettanti appartamenti e lo valuteremo come abbiamo già detto a secondo della necessità della richiesta sul territorio. Per la metanizzazione del capoluogo abbiamo chiesto di inserire l'opera nell'offerta della prossima gara di distribuzione del gas metano che riguarderà l'intero territorio provinciale unitamente ad altri comuni che hanno la stessa necessità, quale elemento base del capitolato della gara stessa. Abbiamo già avuto incontri con il funzionario del comune di Pesaro, ente capofila, e l'advisor che cura tutto il procedimento di gara. Di questi giorni siamo già fissati per domani ad un incontro per*

*discutere proprio sulla questione. La nostra attenzione sarà, come sempre, nella cura e mantenimento dell'arredo urbano ed avendo lo stato centrale allentato un po' la morsa sui mutui, potremmo riprendere alcuni investimenti sulla realizzazione manutenzione di marciapiedi, piste pedonali ed aree pubbliche di intrattenimento. Non da ultimo, ma questo vale come concetto generale, occorrerà avvalersi di professionalità in grado di intercettare le opportunità date dai bandi e finanziamenti europei. Questo pensiamo si possa fare attraverso l'Unione dei Comuni prevedendo progettualità anche a più larga scala. Impianti sportivi. Come ormai noto, siamo impegnati a fare del centro sportivo di Ca' Gallo un centro polivalente di attrazione territoriale dove possono convivere varie discipline dal calcio al tennis, alla pallavolo. L'ASD Valfoglia che cura il settore giovanile calcio, circa 180 ragazzi del territorio, è impegnata a realizzare un campo in sintetico in sostituzione del campo di allenamento in pozzolana e di un campo di pallavolo. Ci impegneremo, invece, con fondi del bilancio comunale per il rifacimento del tappeto del campo da tennis e della relativa recinzione. Naturalmente saremo attenti a valutare altre esigenze su tutto il territorio comunale. Strutture scolastiche e servizi educativi. È nostra intenzione potenziare il polo scolastico di Ca' Lanciarino costruendo una nuova struttura adibita a scuola dell'infanzia, abbiamo già, tramite l'ufficio tecnico comunale, predisposto un progetto a tal fine e della cui esigenza è stata fatta nota alla presidenza del consiglio per la predisposizione del piano per l'edilizia scolastica. Sui servizi educativi pensiamo di aver dato prova di massima attenzione, sensibilità sia in termini di adeguamento e cura degli edifici, ma anche continuando ad investire in termini di bilancio nelle ore per gli insegnanti di sostegno a supporto di quelle statali, nelle ludoteche, nei campi estivi, nelle vacanze verdi azzurre, nell'esperienza scuola lavoro, nel*

potenziamento della biblioteca comunale. Proseguiremo in questa strada cercando di migliorare ed arricchire l'offerta, magari anche con idee nuove, come la creazione di spazi di studio per studenti universitari. Non faremo mancare il nostro contributo a sostegno della scuola di infanzia privata Peter Pan di Borgo Massano. Risparmio energetico. Durante la presente legislatura ci concentreremo negli interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici, cercando anche di valutare tutte le potenzialità per l'installazione di impianti di produzione di energia atti ad alimentare l'autoconsumo. Si provvederà in forma graduale a portare a termine la sostituzione dei pali della pubblica illuminazione più obsoleti, operazioni in parte già in fase di attuazione con gli interventi programmati, in modo di arrivare all'ammodernamento complessivo di tutta l'impiantistica dell'illuminazione pubblica. Volontariato ed attività ricreative. Noi pensiamo di aver contribuito a valorizzare il ruolo rendendoci attivi, partecipi e propositivi in tutte le forme di collaborazione nell'autonomia e rispetto dei ruoli specifici. Insieme abbiamo realizzato ed ideato molto anche in modo innovativo, non resta che proseguire con la stessa determinazione che abbiamo già dimostrato. Da qui anche l'idea di una festa del volontariato, per mettere a confronto le varie esperienze sul campo. Il compito di un'amministrazione comunale è operare sempre per creare la massima coesione per il bene di tutti. Partecipazione ed informazione. Tanti sono in definitiva le tematiche, i progetti in cui ci siamo spesi ed impegnati. Tuttavia questi sforzi sarebbero risultati meno efficaci o perlomeno sarebbero stati percepiti tali, mancandone la consapevolezza. Se non avessimo messo in campo una strategia di comunicazione, informazione, condivisione sfruttando i mezzi messi a disposizione dalle moderne tecnologie. Nella precedente legislatura ci siamo fatti carico sia del rinnovamento straordinario iniziale che della gestione giornaliera del sito web istituzionale,

[www.comune.montecalvo.pu.it](http://www.comune.montecalvo.pu.it). Il portale comunale è diventato così non solo un contenitore sempre aggiornato al servizio dei cittadini e professionisti, con notizie, avvisi documenti etc., ma è a tutt'oggi punto di riferimento per completezza, articolazione, ampiezza dei contenuti a livello provinciale. Ci teniamo a segnalare, inoltre, l'attitudine dello strumento a svolgere una chiara funzione di ulteriore canale rispetto ai tradizionali, di contatto e confronto con l'amministrazione, grazie alla possibilità di inoltrare segnalazioni e proposte nell'apposita area "scrivi al sindaco". Sempre al passo con la società ed i modi di comunicare che si evolvono, l'amministrazione comunale ha anche dotato l'ente comune di una pagina istituzionale fb, l'indirizzo [www.facebook.com.montecalvoinfoglia](https://www.facebook.com/montecalvoinfoglia), è [www.facebook.com.montecalvoinfoglia](https://www.facebook.com/montecalvoinfoglia), sul social network fb, in modo da sfruttarne le indubbie capacità di diffusione e condivisione dell'informazione. Vi invitiamo anzi a diventare fan della pagina cliccando sul "mi piace", in modo da essere sempre e tempestivamente aggiornati su tutto ciò che accade nel nostro territorio, per trasparenza sia la gestione del sito web che della pagina fb avviene senza alcun aggravio sul bilancio comunale. E qui mi sento di ringraziare il vicesindaco ora ed assessore nella legislatura precedente, Christian Giulioni, perché è grazie al suo impegno gratuito che siamo arrivati a questo stato. Grazie Cristian. Questa strategia di comunicazione e condivisione va ad integrare ed arricchire le già numerose e continue occasioni di informazione e confronto tra amministrazione e cittadini. Vi invitiamo a partecipare sempre più numerosi ai momenti di incontro che verranno organizzati, certo dell'importanza del contributo in termini di idee, suggerimenti e punti di vista differenti che ogni cittadino può offrire. Tutti questi strumenti ed iniziative vanno a nostro avviso mantenute, potenziate e migliorate, affinché cresca la consapevolezza e lo spirito di partecipazione all'interno della nostra comunità. C'è

qualcuno che vuole intervenire?

(intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. Quello che dovrà nascere sulla ex Fay Jeans.

CECCAROLI. Sostanzialmente è un centro che si disloca in due piani perché c'è un piano terra, piano interrato ed un piano sopra dove ci sarà una sala di circa 100 posti anche per assemblee, riunioni sia per giovani ma anche naturalmente per i cittadini che ne vorranno usufruire, più delle aule anche attrezzate per ludoteche, per punti di incontro, cose di questo genere. Naturalmente questa era l'idea dell'amministrazione quando noi siamo venuti in possesso dell'ex Fay Jeans quando, nei primi incontri che io feci come sindaco con l'allora proprietario, adesso è morto, Andreani, in cui siamo riusciti a raggiungere un accordo su un prezzo, a detta di tutti, molto favorevole di acquisto, in funzione anche che c'erano possibilità di sviluppo e di utilizzo della struttura in questo genere. Naturalmente noi non andremo, no naturalmente, è stata una scelta dell'amministrazione, perché lì c'erano dei fondi FAS quindi dei fondi europei a destinazione, in cui su un progetto complessivo intorno ai 100.000,00 euro di investimento, prima erano 300 e poi li hanno ridotti a 270, era la quota che veniva dall'Europa, insomma dai fondi FAS. Noi abbiamo messo a disposizione da un punto di vista tecnico in permuta delle aree, compresa la rimanente dell'ex Fay Jeans che è di sotto, a fianco al cinema, i due lotti che stanno davanti ed un lotto che sta lassù alla Ca' Leo, in modo tale che da un punto di vista di esborso economico per l'amministrazione non ci siano soldoni, ci sono solo.. opere di questo genere. La novità ultima che veniva citata anche nel programma che l'abbiamo inserito ultimamente, è che

naturalmente questa situazione ha avuto una operazione anche abbastanza complicata, difficoltosa, perché abbiamo dovuto ridefinire un po' i confini e poi degli accordi anche coi confinanti da un punto di vista urbanistico e la Regione, adesso noi stiamo predisponendo il bando con queste caratteristiche, e la Regione, naturalmente, tende a ridurre i tempi. I tempi teorici erano fino al 2017, come realizzazione dell'opera, la Regione si sta muovendo, in questi giorni è arrivata una comunicazione i primi di agosto in cui ci dice che se entro fine anno riusciamo a determinare un po' le cose in modo realistico, i fondi verranno mantenuti, diversamente rischiamo anche di perderli, tanto per esser chiari, perché? perché bisogna che comunque questi li spendiamo per l'Europa e così via, infatti in questi giorni stiamo accelerando un po' il tutto. Da un punto di vista tecnico io vi suggerirei, perché non ho i dati quindi non è una questione di mancanza di volontà, tramite l'ufficio tecnico di vedere quali sono gli spazi e così via. Orientativamente mi pare che erano, direi una stupidaggine onestamente, ho detto la configurazione ma i metri esatti non li conosco.

GRANDICELLI. Comunque visto il prezzo, sui 600.000,00 euro, quelli ne possono essere 524.

CECCAROLI. Penso di sì, fra sopra e sotto, 250 e 250 sì.

(intervento fuori microfono)

CECCAROLI. Non è vero perché, vedi, ci sono certi tipi di attività che poi vengono svolte, ad esempio anche, noi abbiamo fatto dei corsi di orientamenti musicali, c'è un'aula di musica quassù dove c'è la scuola elementare, ci sono altre aule, ludoteche, cose di questo genere, fra l'altro noi avevamo anche

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

ipotizzato un'altra cosa, che nel momento in cui quel centro potesse partire, e ce lo auspichiamo anche se le difficoltà intervenute non sono poche, anche dal momento di crisi economica perché tu quando vai a dare in permuta dei beni e non dai dei soldi liquidi, perché se c'erano 600.000,00 euro liquidi, sta pur tranquillo che la gente avrebbe fatto le spallate per arrivarci, perché? perché l'idea era di trasferire le attività tutte in questo centro e poi magari mettere in vendita la scuola elementare che invece ha bisogno di grande ristrutturazioni perché non è antisismica, quindi in quel lato lì avremmo ricavato, quindi trasferire tutte le attività di aggregazione giovanile e poi naturalmente anche attività che non sono prettamente solo di funzione giovanile, per usufruire anche del territorio, non è che se una sera si fa un'assemblea con qualcuno che non è esattamente tutti i giovani non è che non si fa. Ha anche una funzione di polifunzionalità rispetto a questo.

PAGANELLI — SINDACO. Volevo infatti aggiungere che lo chiamiamo centro di aggregazione giovanile ma sarà un centro di aggregazione in genere, cioè aggredherà tutti i servizi sociali che abbiamo sul territorio. Diciamo che le attività che ci sono anche nelle scuole elementari, una volta che è ultimato questo centro, verranno trasferite. Questo anche per una economicità di costi e poi, adesso da come mi ricordo, non ricordo gli spazi, ma il piano sotto era proprio riservato ad una aula multifunzionale, dove si poteva fare qualsiasi attività, anche rappresentazioni teatrali non so, tantissime cose. Quello che mi va di precisare è che comunque era stata l'occasione per bonificare quell'area, perché se non fosse stato comunque fatto questo primo intervento di acquisto dell'area che ci è stato permesso per il prezzo abbastanza contenuto a differenza delle richieste che tutti sapete,

molto notevoli negli anni indietro, e poi l'opportunità di togliere l'amianto, bonificarlo e ridurlo solo a quello che ora rimane, che è quello che può rimanere in piedi, avremmo oggi ancora una struttura fatiscente che rappresenterebbe il degrado del paese. Siccome è un impegno anche dell'amministrazione comunale comunque sopperire a queste mancanze e mantenere il decoro di un paese, io penso che sia stato un intervento di notevole importanza e poi, perché no, si è presentata l'opportunità di questi bandi FAS ai quali abbiamo subito aderito, anche perché un'amministrazione comunale deve comunque intervenire su cose utili alla collettività, non è che acquisti un'area per commerciare. Volevo precisare questo.

GRANDICELLI. Volevo sapere il lotto in località Ca' Leo è stato messo all'asta, è andata deserta all'asta?

PAGANELLI — SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. E voi pensate di fare i soldi per costruire questo centro di aggregazione..

PAGANELLI — SINDACO. Purtroppo sì.

GRANDICELLI. ...vendendo i lotti, altri fabbricati in questo periodo?

PAGANELLI — SINDACO. Quando abbiamo aderito a questo bando diciamo era il 2009 ancora, 2009/2010, non si prevedeva che al 2014, nessuno prevedeva che nel 2014 fossimo ancora in questa situazione, anzi peggiorata, ma tutti in quel momento nel 2010 speravamo che gli anni a venire fossero quelli della risalita. Purtroppo siamo capitati in questo periodo, non si poteva sicuramente prevedere che saremmo andati a finire così. Speriamo che qualcosa cambi, anzi ancora questa luce di speranza. Se dobbiamo ancora pensare che andiamo in declino, vedo il buio. Mi auguro che arrivi anche il momento di risalita.

GRANDICELLI. Secondo me è una opera inutile per il nostro territorio, anche perché il Comune di Montecalvo ha tante strutture, che dovrebbero essere strutturate e ci sarà anche l'obbligo per la pubblica amministrazione di ristrutturarle. Ci sono anche dei finanziamenti, dovrete accedere a questi finanziamenti per ristrutturare le vostre strutture e non farne una nuova che non ha nessun senso.

PAGANELLI — SINDACO. Quando noi abbiamo concorso al bando FAS, l'unica possibilità era quella, cioè accedere ai bandi FAS per un centro di aggregazione giovanile. In questo momento non ci sono in piedi bandi per le ristrutturazioni dei beni, a meno che non ci siano beni culturali. Noi stiamo attenti ai bandi europei, se qualcosa si muove, qualcosa arriviamo, anzi se è a conoscenza di qualche bando, me lo farà avere anche perché, voglio dire, la collaborazione fra di noi deve esser reciproca nel senso che tanto siamo qua, sia di maggioranza che di minoranza, per il bene del nostro territorio. Se è a conoscenza di qualche bando, facceli avere al più presto.

GRANDICELLI. Va bene. Poi riguardo invece quello del risparmio energetico per le abitazioni o locali commerciali che verranno detassati, non verrà tolto l'IMU, questo punto qua. "Chi investirà in tale direzione prevedendo la tassazione totale delle imposte locali", come pensate di fare?

PAGANELLI — SINDACO. Dobbiamo ancora ragionarci però è nostra intenzione studiare un regolamento interno comunale dove si preveda chi si adopera per una ristrutturazione di immobili in degrado di avere degli sgravi, naturalmente sulla tassazione comunale, non possiamo incidere sulla tassazione statale, ma sulla tassazione comunale. Dobbiamo lavorarci, nel momento in cui sarà prodotto comunque sarà vagliato dal consiglio comunale tutto.

ASS. CECCAROLI. Su questa ultima cosa,

questa è la questione fondamentale perché a noi l'idea che ci è venuta, adesso dovremo studiare un regolamento per far sì che poi non ci siano, come dire, non è che se uno fa la ristrutturazione, che pittura mezza facciata poi viene fuori questa roba altrimenti... non è quello l'obiettivo. Però come stiamo osservando tutti, ci sono fabbricati che vengono abbandonati, sia di tipo artigianale che di tipo commerciale che di tipo abitativo, da quel punto lì quello che può fare l'amministrazione, soprattutto lo vediamo anche nei centri, anche nella via di Ca' Gallo ma anche giù a Borgo Massano ci sono situazioni in cui meriterebbe dare una mano a chi, anziché far decadere il proprio fabbricato, e questo purtroppo succede il più delle volte dove ci sono multiproprietà, c'era il genitore vecchio e poi è passato ai figli e viene abbandonato. Rispetto a questo abbiamo deciso di inventarci qualcosa perché noi, aldilà dell'IMU, aldilà di altre tasse di questo genere, sarà complicata. Certamente se è un'attività artigianale commerciale è ancora più interessante questa cosa, potremmo incidere anche sulla TARES, quindi il regolamento dovrà essere quello di incentivo affinché di mettere in piedi una struttura nuova, si preferisca in qualche modo, perché poi sai meglio di me che per quanto riguarda l'efficientamento energetico, la ristrutturazione c'è già un 55-65%, aggiungendoci qualcosa di nostro che in qualche modo, anziché mandare in degrado i centri storici, si possa recuperare qualcosa. Questo è l'obiettivo e questo ci tenevo precisarlo perché è una parte fondamentale. Noi abbiamo necessità di cercare quantomeno di non utilizzare spazi nuovi, perché non ne servono sostanzialmente quindi il piano regolatore, come abbiamo detto, se ci sono possibilità perché a differenza di anni passati, in cui tutti venivano in comune per chiedere di mettere la propria area a disposizione perché naturalmente da un punto di vista economico rendeva questa cosa, adesso c'è la fila al contrario, c'è gente che vuol togliere le aree, perché ci paga

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

l'IMU, ci paga tutto. Bisogna trovare sempre un punto di equilibrio perché non è che si tira a secondo dell'interesse del personale, ma nell'interesse collettivo bisogna tener conto di questo. Non a caso noi ci siamo anche offerti, insomma ci siamo messi a disposizione come amministrazione nel concordato giudiziale di... di Borgo Massano, quando abbiamo capito che quell'area sarebbe comunque andata in degrado, il curatore non riusciva a vendere perché naturalmente i prezzi erano alti e nessuno era interessato, ci siamo informati, abbiamo capito che intorno ai 50.000,00 euro si poteva fare la bonifica di quell'area naturalmente senza venime in possesso ma solo anticipando i soldi per permettere bonifiche sia di amianto che di strutture ormai fatiscenti, anche lì siamo incontro a questa esigenza. Il bando che si è tenuto adesso il 12 ha avuto esito positivo, diverse aziende hanno partecipato, naturalmente poi chi ha fatto l'offerta migliore ha vinto, ma questo per dire che per quello che riguarda l'azione di questa amministrazione sarà molto ma molto incentrato in questa direzione, recupero del vecchio e cercare di dare una mano a chi lo fa. Addirittura c'era un comune, per curiosità lo dico, lo leggevo sui social, non so esattamente, toccherà informarci, magari chi ci arriva prima lo fa, acquisti per un euro e poi ristrutturati, una cosa di questo genere. Chi non aveva intenzione di ristrutturare, dice: va bene okay, siccome è un rudere, lo vendi ad una cifra simbolica e poi chi l'acquista...! Quindi tutte formule che da qui a qualche anno secondo me saranno più che utili.

GIULIONI. Volevo solo integrare la discussione su questo punto perché, oltre ad avere la volontà, l'orientamento di adoperarsi verso questa direzione, quindi la riduzione del consumo di suolo, recupero dell'esistente, la difficoltà di un'amministrazione sta nel conciliarlo soprattutto in questi periodi con vincoli estremamente stringenti, di bilancio, che vanno ad impattare necessariamente anche con quello che nominavamo, cioè la

redazione di un regolamento comunale che vada a proporre determinati sgravi. Questo sicuramente non è una parte diciamo secondaria, quella di conciliare le volontà e le fattibilità tecniche di determinati interventi con quelle che sono le possibilità di azione, di finanziamento di determinati interventi di questo tipo, di agevolazioni quindi questa è una ulteriore chiave di lettura da aggiungere alla discussione che stiamo affrontando.

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono altri interventi, si pone in votazione. Si propone di approvare il documento che abbiamo appena letto, mettiamo ai voti.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva a  
maggioranza con n. 8 voti favorevoli e  
n. 3 contrari (Pretelli, Grandicelli e  
Falconi)*

**PUNTO N. 4 — AMPLIAMENTO  
CONVENZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 38 DEL D. LGS.  
267/2000 NONCHÉ DELL'ART. 10  
DEL DPR 465/97 PER LO  
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI  
SEGRETARIA TRA I COMUNI DI  
MONTELABATE, MONTECALVO IN  
FOGLIA E PETRIANO.**

(Esce il dott. Ugo Castelli)

PAGANELLI — SINDACO. Il dott. Ugo Castelli esce in quanto si discute di un fatto che riguarda personalmente la persona del dott. Castelli, perciò non può rimanere ed esce. Se anche dovessimo discutere delle cose dove magari noi non ne siamo a conoscenza ma qualcuno di noi è interessato, è obbligo di chi sa di essere coinvolto nell'argomento in discussione, deve uscire. Ricopre la funzione di segreteria Christian Giulioni in questo momento.

Premesso che è in vigore una convenzione per l'utilizzo del dott. Castelli quale segretario comunale fra il comune di Montelabbate

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

quale capo convenzione ed il comune di Montecalvo in Foglia che andrà a scadere il 31.12.2014; che giunta richiesta al comune di Montelabbate come al comune di Montecalvo in Foglia da parte del comune di Petriano di poter entrare e far parte della predetta convenzione. In pratica il comune di Montelabbate ha accettato di ampliare la convenzione anche al comune di Petriano in questo modo: la convenzione esistente prevedeva l'orario settimanale del segretario comunale di 36 ore, prevedeva prima 21 ore settimanali a carico, diciamo il segretario comunale le dedicava al comune di Montelabbate e 15 ore settimanali le dedicava al comune di Montecalvo in Foglia; ora con l'intervento di Petriano, Montelabbate ha ridotto il proprio orario a 18 ore settimanali, perciò impegnando il 50% dell'orario di lavoro del segretario ed il restante 50% viene suddiviso in comune accordo fra Montecalvo in Foglia e Petriano, perciò nove ore settimanali per Montecalvo in Foglia e nove ore settimanali per Petriano. Perciò diciamo che Montecalvo in Foglia passa da quindici ore di utilizzo del segretario comunale a nove ore, ottenendo, diciamo così, anche un risparmio di spesa. Questo si giustifica col fatto che essendosi costituita l'Unione dei Comuni e trasferendo le funzioni all'Unione dei Comuni, ci sarà anche un segretario dell'Unione Comunale, perciò diciamo molti argomenti saranno seguiti anche dal segretario dell'Unione. Vi proponiamo oggi, la convenzione ce l'avete tutti in cartella, di approvare l'ampliamento della convenzione di segreteria in essere fra il comune di Montelabbate e Montecalvo in Foglia, anche al comune di Petriano. Si chiede di autorizzare il sindaco alla sottoscrizione della convenzione che ne disciplina il servizio e di dare atto che la convenzione di segreteria avrà decorrenza dal 20 settembre 2014 ed andrà a scadere il 31.12.2019. Successivamente, alla stipula, sarà trasmessa a cura del comune capo convenzione, cioè dal comune di Montelabbate, alla Prefettura di Ancona, l'ex

Agos. Di dare atto che l'approvazione di questa nuova convenzione comporta comunque la cessazione della precedente convenzione fra i comuni di Montelabbate e Montecalvo in Foglia, la decorrenza di quella tra i comuni di Montelabbate, Montecalvo e Petriano inizia dal 20 settembre che è la data di assunzione del servizio di segreteria comunale.

GRANDICELLI. Se mi fate capire bene, praticamente c'è una riduzione di orario del segretario al nostro comune.

PAGANELLI — SINDACO. Sì. Sì esatto.

GRANDICELLI. Che passa da 15 a 9 ore?

PAGANELLI — SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. Svolgerebbe stessi compiti di primi in meno ore?

PAGANELLI — SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. Perché?

PAGANELLI — SINDACO. Perché, come ti dicevo prima, siccome molte funzioni verranno trasferite all'Unione, vuol dire che queste materie verranno anche osservate e seguite dal segretario dell'Unione, ma c'è anche da dire che essendo dei servizi in convenzione anche col comune di Petriano che fa parte dell'Unione, essendo il segretario sia di Petriano che di Montecalvo in Foglia, le questioni le gestisce man mano perciò nel momento in cui segue Petriano e segue Montecalvo, diciamo che segue un po' le stesse questioni, gli argomenti perlomeno.

GRANDICELLI. Avete quantificato il risparmio del comune di Montecalvo?

PAGANELLI — SINDACO. Il risparmio, la quantificazione si aggira sui 15.000,00 euro annuali, adesso in questo momento siamo a settembre, dal 20 settembre al 31 dicembre.

CECCAROLI. Volevo specificare solo una

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

cosa, sia il segretario sia chi ha responsabilità di ufficio nel caso nostro tipo la Doriana tipo anche Sanchini, c'è un orario convenzionale che sono quelli di ufficio, però poi ci sono incombenze come il consiglio comunale, come quella volta che abbiamo fatto quella riunione che naturalmente non rientrano in quell'orario, sono fuori quell'orario però lo stipendio è sempre quello, quindi diciamo che i dirigenti hanno in questo caso una indennità onnicomprensiva naturalmente, perché tiene conto anche di questo, però l'utilizzo in casi di necessità, qua e là non è che è pregiudicato se c'è da fare una riunione, se c'è da fare cose di questo genere. Questo era dovuto, giusto per opportuna conoscenza, perché funziona così sostanzialmente. Nel momento in cui intervengono anche qua non solo il segretario, a volte ci sarà Sanchini quando interessa qualche questione sua, qualche volta ci sarà la Polidori, quello rientra nella loro funzione a prescindere dall'orario. Poi il resto lo ha detto il sindaco e quindi su questo non c'è niente da aggiungere.

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono altri interventi, si pone in votazione.

***Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva a  
maggioranza con n. 8 voti favorevoli e  
n. 3 astenuti (Pretelli, Grandicelli e  
Falconi)***

***Posta in votazione l'immediata  
esecutività della delibera, il consiglio  
comunale approva a maggioranza con  
n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti  
(Pretelli, Grandicelli e Falconi)***

*(Rientra il dott. Castelli)*

**PUNTO N. 5 — SCIoglimento  
CONSORZIO INTERCOMUNALE  
MONTEFELTRO E AFFIDAMENTO  
FUNZIONI ALL'UNIONE DEI  
COMUNI MONTECALVO IN FOGLIA -  
PETRIANO -TAVOLETO.**

PAGANELLI — SINDACO. Come ci siamo già detti in altre occasioni, il consorzio intercomunale obbligatoriamente deve andare a soppressione, lo disciplina la Legge 191/2009 che, ai sensi dell'art. 2, prescrive: la soppressione di consorzi di funzione tra gli enti locali facendo salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistente con assunzioni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e dalle relative risorse e con successioni nei medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e da ogni altro effetto. Pertanto, considerato che attualmente il consorzio ha assicurato la gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino di cui è anche proprietario dei relativi immobili dove si trovano le scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni soci e che pertanto tali servizi non possono e non debbono subire interruzioni che ne potrebbero pregiudicare il normale funzionamento quindi il diritto allo studio degli alunni, con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 20 del 27.11.2013, si era preso atto della volontà dei comuni di Auditore, Montecalvo in Foglia e Tavoletto, insieme al comune di Petriano, di assicurare lo svolgimento delle funzioni fondamentali attraverso la costituzione di una Unione dei Comuni a cui potevano essere affidate anche le funzioni inerenti i servizi scolastici e quindi anche quelle relative al presente consorzio. Perciò si rende opportuno prevedere il trasferimento delle funzioni del consorzio alla costituita Unione dei Comuni Montecalvo in Foglia, Petriano, Tavoletto disciplinando i relativi rapporti tra l'Unione ed i quattro comuni ex soci del consorzio, come da convenzione allegata che avete in cartella, alla presente proposta, specificando che la stessa è stata redatta sulla base delle seguenti condizioni: trasferimento degli immobili del consorzio in proprietà uguale ed indivisa ai 4 comuni soci, perciò rimangono gli immobili a Montecalvo, Tavoletto, Auditore ed Urbino, che sono i proprietari degli immobili, concessione degli immobili mediante comodato di uso all'Unione dei Comuni, poi l'Unione provvederà alla

gestione e manutenzione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino ed alla gestione dei vari servizi attualmente assicurati al Consorzio. I Comuni riconoscono all'Unione le spese relative ai dipendenti a tempo indeterminato, trasferiti, nonché una partecipazione alle spese di gestione dei servizi dell'ex consorzio, relativamente alle spese di funzionamento degli uffici e degli organi addetti alla gestione, con una somma quantificata pari a 61.000,00 euro, che questa quota comprende parte spese personale a tempo indeterminato da trasferire dall'Unione dei Comuni, affitto dei locali, spese telefoniche, segreteria e contabilità. Per la copertura di queste spese i Comuni riconoscono all'Unione una compartecipazione che verrà calcolata in parti uguali al 25% per le spese di personale. Perciò, riassumendo, il personale rimane comunque in capo ai 4 comuni che facevano parte del consorzio di Ca' Lanciarino, le spese verranno ripartite in parti uguali, perciò in 4 parti, ognuna al 25%, mentre le altre spese per la gestione del servizio, gestione del servizio delle scuole medie, verranno riconosciute considerando il numero di alunni di ogni singolo comune che comunque c'è nella convenzione, ad eccezione per Urbino che si considereranno solo gli alunni delle scuole medie. È tutto ben elencato nella convenzione. La convenzione comunque avrà durata di due anni. Il Comune di Urbino parteciperà con una spesa forfettaria di 25.000,00 euro. È tutto ben riassunto nella convenzione che vi abbiamo allegato.

CECCAROLI. Solo una precisazione rispetto al rapporto col Comune di Urbino, perché credo che un po' la sostanza.. piccola integrazione. Naturalmente la convenzione è stata frutto di una discussione fra i 4 comuni, in particolare col comune di Urbino dove voi leggete che ha alcune particolarità rispetto agli altri comuni, nel senso che il comune di Urbino ha inteso fare una convenzione per i soli bambini frequentanti la scuola media, la

nuova amministrazione, e non tiene conto delle presenze delle scuole elementari, anche se son poche. Avendo il Comune di Urbino ancora una scuola funzionante, ha inteso, come fra l'altro anche la precedente amministrazione, da un punto di vista del trasporto, garantire il trasporto solo a quelli delle medie e non a quelli delle elementare. Abbiamo dovuto in qualche modo trovare la quadra in questa nuova dimensione di servizio che l'Unione dovrà dare in particolar modo al Comune di Urbino ed è per questo che naturalmente vedete che il comune di Urbino darà una quota forfettaria rispetto ad un insieme di servizi mentre le quote calcolate per gli altri comuni rimarranno rispetto anche al vecchio sistema sostanzialmente. Era solo questo perché diciamo che c'è questa particolarità rispetto a questa convenzione. L'importante è, come dire, la parte che in qualche modo abbiamo tenuto tutti ad evidenziare soprattutto per quanto ci riguardava rispetto ad una possibile risoluzione della convenzione da parte di qualche comune, perché se qualche comune dovesse decidere di non rinnovare per due anni la convenzione, non credo che riguarderà i tre comuni ma in questo caso magari Urbino potrebbe avere anche idee diverse o ampliate anche le elementari, perché no, se la scuola di Schieti non dovesse avere più funzionalità perché non ci sono più i bambini neanche per garantire la classe, a quel punto lì si aprirebbe la convenzione anche ai bambini delle elementari. Comunque qualunque comune rinunci alla convenzione, si riprende il suo 25% di personale senza che questo vada a gravare sugli altri comuni e comunque sull'Unione. Questo è stato citato e messo in neretto sulla convenzione proprio perché naturalmente essendo personale che non può gravare come costo sulla costituente Unione dei Comuni perché ci siamo sempre raccomandati di fare Unione "leggera", nel senso che non andasse ad incidere molto sui costi, la prima cosa è che le funzioni che noi gestiamo come consorzio, al posto del consorzio come Unione, hanno come base

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

che finché esiste la convenzione dei 4 comuni, la gestione del consorzio, esistono i dipendenti, se non esistono più i dipendenti, ognuno si riprende il 25% dei dipendenti. Naturalmente una ipotesi molto ipotetica, perché questo significa che non ci sarà più la scuola, ma mi auguro proprio di no insomma.

PAGANELLI — SINDACO. Mettiamo ai voti.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva a  
maggioranza con n. 8 voti favorevoli e  
n. 3 astenuti (Pretelli, Grandicelli e  
Falconi)*

**PUNTO N. 6 — MODIFICA  
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DEI CONTRATTI.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola al segretario comunale, dott. Ugo Castelli.

CASTELLI — SEGRETARIO. Questa è una modifica al regolamento dei contratti che tocca la composizione delle commissioni di gara, è una modifica che proviene dalle disposizioni contenute nella Legge 190 che è la legge sull'anticorruzione e nel piano triennale di prevenzione della corruzione che è stato approvato dalla giunta comunale nel gennaio 2014. Il piano prevedeva la necessità di modificare tutti i regolamenti che prevedono una composizione di commissioni, sia di gara che di concorso ed anche la commissione edilizia, in questo caso quello che stiamo esaminando è il regolamento dei contratti perché è competenza di consiglio, prevede l'articolo che non possono essere nominati come membri di commissione coloro che sono stati condannati anche con sentenze non passate in giudicato per reati previsti nel capo 1 del titolo II, del libro II del codice penale, che sarebbero i reati contro la pubblica amministrazione. A tal fine ogni componente

dovrà rappresentare un'autocertificazione di cui il contenuto sarà sottoposto a verifica da parte dell'ufficio comunale. Il piano prevedeva anche che, fino ad approvazione della modifica al regolamento, l'atto di nomina che avviene con determinazione dei responsabili doveva comunque tener conto di questa previsione.

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono interventi, metto ai voti.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad  
unanimità*

**PUNTO N. 7 — MOZIONE —  
ECCEZIONALI NEVICATE FEBBRAIO  
2012 — RICHIESTA DI REVISIONE  
CRITERI DI RIPARTIZIONE  
FONDI.**

PAGANELLI — SINDACO. Questa è una mozione che un po' tutti i comuni dell'entroterra stanno portando, perché? perché è uscita la ripartizione dei fondi destinati per i danni subiti nella nevicata del 2012, ma questo metodo di ripartizione diciamo che ha penalizzato i territori dell'entroterra, i territori montani favorendo più la costa. Con questa mozione si chiede alla Regione di rivedere i criteri di scelta. Tanti altri Comuni l'hanno portata in consiglio comunale producendo questa mozione, noi facciamo altrettanto. Chiedo di mettere ai voti, in pratica con il vostro voto si chiede al Sindaco di trasmettere la presente mozione al Presidente della Regione Marche, all'assessore regionale alle infrastrutture, ai consiglieri regionali eletti nel consiglio elettorale di Pesaro Urbino, al commissario della provincia di Pesaro Urbino ed ai sindaci della nostra provincia.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad  
unanimità*

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

**PUNTO N. 8 – PRESENTAZIONE  
RAPPORTO RELATIVO AI  
CONTROLLI INTERNI 2^ SEMESTRE  
2014 – PRESA D'ATTO.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola al segretario comunale, dott. Ugo Castelli.

CASTELLI – SEGRETARIO. Avete avuto il verbale dei controlli effettuati dal segretario comunale con tutta la documentazione allegata che tiene conto dell'elenco degli atti che sono stati sorteggiati, mi sa che è la seconda volta che questo consiglio vede i controlli. Come vi spiegavo l'altra volta, gli atti sono sorteggiati per quelli che hanno un valore inferiore ai 40.000,00 euro. Sono invece sottoposti tutti a verifica gli atti che hanno un valore superiore ai 40.000,00 euro. Non ci sono stati grossi problemi, è stata richiesta ai responsabili qualche precisazione su alcune determinazioni. A differenza dell'altra volta c'è la parte relativa al controllo fatto in esecuzione del piano anticorruzione. Sono stati, come potete vedere nella relazione, adottati gli atti relativi agli indirizzi alle società partecipate, è stato inviato lo stralcio del piano di corruzione che trattava dell'area di rischio denominata “vigilanza società totale partecipazione pubblica” invitando le società, nel nostro caso Megas e Net S.p.A., a seguire le previsioni del nostro piano anticorruzione, sono state apportate le modifiche alle commissioni di concorso per il regolamento sulle assunzioni del personale che è competenza della giunta, sono stati individuati i responsabili e le persone da mandare al corso di formazione che è un corso di formazione obbligatorio per il quale dovremmo poi dopo successivamente in giunta adottare una delibera per convenzionarci con la scuola superiore della pubblica amministrazione e sono stati individuati da parte dei responsabili, le aree di rischio di loro competenza ed hanno relazionato su quelle parti che riguardavano l'acquisizione del personale, l'affidamento di

lavori, servizi e forniture e patrimonio. Inoltre è stato fatto il verbale del controllo trimestrale sul mantenimento degli equilibri da parte della responsabile del settore finanze e da parte del revisore, dal quale emerge che il bilancio è in equilibrio.

**PUNTO N. 9 – INTERROGAZIONI  
ED INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. Troviamo la risposta all'interrogazione che era stata fatta il 15 luglio 2014, dove si richiedeva che il sindaco valuti le opportunità di avvalersi per il periodo estivo di tali associazioni al fine di garantire una maggiore sicurezza dei cittadini. La risposta è stata già inviata il 1^ agosto ed oggi la leggo. *In riferimento alla vostra interrogazione relativa all'oggetto, si precisa quanto segue: ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 40 della Legge 94/2009 e dell'art. 4 del D.M. 0808/2009, i sindaci possono avvalersi della collaborazione delle associazioni di osservatori volontari tramite stipula di apposite convenzioni il cui contenuto è concordato con il Prefetto. Non risulta agli atti di questo ente che ci siano nel nostro Comune delle associazioni di osservatori volontari iscritti nell'elenco tenuto a carico della Prefettura, ai sensi dell'art. 3 comma 41 della Legge n. 94/2009 e dell'art. 1 del D.M. 0808/2009. Non risulta neppure nessuna comunicazione della Prefettura di Pesaro Urbino tendente ad informare il Comune in merito alle associazioni di osservatori volontari iscritti nell'elenco previsto dalle suddette disposizioni. C'era stata una richiesta di potersi dotare delle cosiddette ronde, la legge dà la facoltà al sindaco di avvalersi di questi che si chiamano osservatori, perché hanno l'unico conto di osservare e non possono essere neanche dotati di armi o di mezzi, solo osservatori, però non può esser fatto da una qualsiasi persona, ci devono essere delle associazioni costituite che siano registrate in Prefettura. Da questi elenchi ci si può attingere. Come*

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2014

*specificato, non risulta che ci siano nel nostro territorio delle associazioni costituite che si siano registrate alla Prefettura e non risulta neanche nessuna comunicazione. Si ritiene pertanto che ai sensi delle citate norme, non sussistano i presupposti di fatto per avvalersi di dette associazioni. Questa amministrazione ritiene inoltre che la tutela dei cittadini in detto campo debba avvenire a cura delle forze di polizia locale dello stato e per tale motivo ha contattato la locale stazione dei carabinieri per sollecitare un potenziamento dell'attività sul territorio. Rimane comunque nella facoltà di ogni cittadino segnalare eventuali infrazioni o comportamenti sospetti ai competenti organi. Come vi avevo già detto nel consiglio comunale dove era stata fatta l'interrogazione, io ho parlato con il maresciallo, avevo avuto garanzia che comunque avrebbero monitorato il territorio. Comunque torno a ribadire che è impegno di tutti noi segnalare le cose anomale che si possono riscontrare. Purtroppo, come invece al contrario è successo, non nel nostro comune ma adiacente, purtroppo hanno visto la sera, alle dieci e mezza, undici, persone che si muovevano sui tetti e nessuno si è preso la briga di segnalare o dire "ma che cosa ci fanno questi?", invece erano proprio dei ladri. Questa, la prima risposta.*

Poi c'era stata una richiesta il 7 luglio 2014 dove si richiedeva "le inviamo la presente per chiederle, in qualità di segretario del comune di Montecalvo, di recuperare la delibera di giunta o di consiglio con la motivazione con cui fu assegnato il nome di Piazza Rossa alla piazza cittadina di Ca' Gallo". In allegato l'11 luglio è stata inviata a Grandicelli Giorgio, capogruppo di minoranza, oggetto: vostra richiesta del 7 luglio 2014. In allegato si trasmette copia della delibera del consiglio comunale n. 37 del 10.12.71 avente ad oggetto Piazza della Frazione di Ca' Gallo denominata Piazza Rossa, classificazione a piazza comunale. Dalla ricerca effettuata in archivio dal sottoscritto e da altri dipendenti

comunali, non sono stati reperiti ulteriori documenti relativi alla vostra richiesta nel periodo intercorrente dell'anno 1963, approvazione del piano edilizio relativo alla zona all'anno 1971, data di classificazione a piazza comunale. Ringraziamo i dipendenti ed il segretario perché ero presente, una mattinata intera sono andati negli archivi tra la polvere a recuperare questi documenti. Questa è la fotocopia dell'originale della deliberazione del consiglio comunale, n. 37 data 10.12.1971, oggetto: piazza della frazione di Ca' Gallo denominata Piazza Rossa, classificazione piazza comunale. L'anno 1971, il giorno 10, del mese di dicembre alle ore 19.30, nella solita sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, alla prima convocazione sessione straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri, a norme di legge, risultano all'appello nominale Annibali Gualtieri, Andruccioli Dorino, Diotallevi Tito, Roberti Guerrino, Paolucci Gualtieri, Dini Antonio, Paolucci Dante, Ugolini Celeste, Puliti Alfio, Lunari Domenico, Raschini Mario, Vecchietti Mario, Severini Oscar, Galli Adriano, Franca Luigi. Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assenti Vecchietti Mario e Franca Luigi, assume la Presidenza il signor Annibali Gualtieri nella sua qualità di sindaco, assiste il segretario Palmieri Tullio, vengono dal signor Presidente nominati scrutatori Paolucci Dante, Severini Oscar, Ugolini Celeste, la seduta è pubblica. Il consiglio comunale, preso atto che, in conseguenza dello sviluppo edilizio della nostra frazione di Ca' Gallo avvenuta in questi ultimi anni, si è venuta a formare al centro dell'abitato della detta frazione una piazza che ha preso il nome di Piazza Rossa; tenuto presente che attualmente detta piazza costituisce il nodo più importante sia della viabilità che della vita della frazione di Ca' Gallo in quanto a monte della piazza medesima è sorta una lottizzazione con tre viali che confluiscono nella piazza in parola; tenuto inoltre presente che il lato opposto della piazza di che trattasi confina con la

strada provinciale e che in detta piazza vi sono diversi esercizi pubblici nonché la sede della scuola media e la fermata di tutte le autocorriere per Pesaro Urbino e zone limitrofe, considerata pertanto la necessità di classificare comunale la piazza di cui sopra comprendente un'area di circa 3.000 mq, viste le disposizioni di legge che regolano la materia, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, delibera: di classificare piazza comunale, per i motivi tutti esposti in premessa, la piazza denominata Rossa della nostra frazione di Ca' Gallo di mq 3.000 circa.

GRANDICELLI. Avevo fatto questa richiesta per sapere la motivazione di questo nome che ancora non ho capito, se me lo volete spiegare voi!

PAGANELLI — SINDACO. Non lo possiamo sapere. I primi documenti che abbiamo trovato, ti ho detto, noi ci hanno perso... , ci hanno perso, ci hanno dedicato una mattinata intera, sono andati negli archivi ed il primo documento, poi il segretario è qui presente perché era fra uno dei quali che cercava in archivio, il primo documento che ritroviamo è questo, e quello che c'è scritto è questo, per cui noi come possiamo sapere quale sia stata la causa ispiratoria?

GRANDICELLI. Chiedo a voi, secondo voi qual è la motivazione di questo nome?

(intervento fuori microfono)

PAGANELLI — SINDACO. È una motivazione che penso avrai pensato..

GRANDICELLI. Credo tutti hanno pensato così.

PAGANELLI — SINDACO. Che abbiamo pensato così!

GRANDICELLI. Però siccome quello è un documento ufficiale, volevo sapere dove era venuto fuori, quella non è una motivazione, dice: quella piazza diventa piazza comunale e

basta, quindi non è la richiesta che ho fatto io. Poi quel documento che ha letto lei adesso non è stato inviato in Prefettura.

PAGANELLI — SINDACO. Io ho letto quello che c'è scritto qua, non mi sono inventata niente. Ho letto pari pari quello che c'è scritto qui, poi se qui c'è scritta una cosa e non è stata fatta, io leggo quello che c'è scritto, io nel '71 ancora non trafficavo per Montecalvo in Foglia.

GRANDICELLI. Visto che siamo nel 2014 può anche pensare di cambiarlo questo nome!

PAGANELLI — SINDACO. Non vedo quale difficoltà ci sia continuare a chiamarla Piazza Rossa. Questo è comunque.

GRANDICELLI. È un assurdo quello che c'è qua, veramente un assurdo.

PAGANELLI — SINDACO. La motivazione vera e propria ce la possiamo anche...

GRANDICELLI. Piazza Rossa non ha nessun senso, né geografico e né storico, nulla!

(intervento fuori microfono)

GRANDICELLI. Chiaramente vado anche avanti in Prefettura su questa cosa qua. Ripeto è un nome che non ha nessun senso. Non ha nessun senso.

PAGANELLI — SINDACO. Per chi l'ha messo forse aveva un senso.

GRANDICELLI. Dimmi qual è!

PAGANELLI — SINDACO. Chi ha dato il nome a questa piazza all'epoca, avrà avuto una sua motivazione ed un senso, come quando qualcuno dà..

GRANDICELLI. Ci sono delle leggi per dare i nomi alle piazze, alle vie, queste cose nella legge non c'è scritto. Non va bene.

PAGANELLI — SINDACO. Poteva essere anche un colore che gli piaceva.

GRANDICELLI. Non si possono. . . i colori così!

PAGANELLI — SINDACO. Sì però oggi, dopo tanti anni, noi quale arbitrio abbiamo di poter dire che quella motivazione non era valida? Non sappiamo neanche qual è la motivazione.

GRANDICELLI. Il buonsenso è un buon motivo.

PAGANELLI — SINDACO. Non sappiamo neanche qual è la motivazione, perché non c'è scritto. Però non penso che

questo sia uno dei problemi più importanti di cui noi ci dobbiamo occupare oggi.

GRANDICELLI. Assolutamente no, però si può risolvere.

PAGANELLI — SINDACO. Penso che questo non sia un problema di quelli che non si possano diciamo bypassare o sorvolare e cercare di occuparci di cose magari molto più complicate. Vi preannuncio che il 30 faremo un altro consiglio comunale perché dobbiamo portare entro quel termine sicuramente gli equilibri di bilancio e poi vediamo se ci sono anche altre cose da portare, però tenetevi già in agenda 30 settembre. Siamo giunti alla fine.